



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 109

Caracas, venerdì 12 giugno 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Impresa italiana: Sam torna dopo 200 giorni nello spazio

ROMA - Samantha Cristoforetti è tornata sulla Terra dopo 200 giorni nello spazio: la Soyuz è atterrata puntualmente nella steppa del Kazakistan. Con l'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) sono rientrati i suoi compagni di equipaggio, l'americano Terry Virts e il russo Anton Shkaplerov. L'atterraggio è avvenuto senza problemi e subito i veicoli di supporto hanno raggiunto la Soyuz per aiutare gli astronauti ad uscire: Samantha è stata la seconda, pochi minuti dopo l'atterraggio, frastornata, ma sorridente.

(Servizio a pagina 3)



## PAPA FRANCESCO



**"Acqua, cibo e terra sono per tutti"**

(A pagina 6)

Si apre oggi a Milano all'insegna del motto: "Per una visione comune"

# Al via la Conferenza Italia - America Latina

Organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Farnesina lo definisce "il principale evento politico dell'anno per quanto riguarda i rapporti dell'Italia con una regione strategica per il nostro Paese"

## REDDITO DI CITTADINANZA

**Grillo esulta: arriva la certificazione dell'Istat**

(A pagina 7)



MILANO - Tutto pronto per la VII Conferenza Italia - America Latina e Caraibi, che si apre oggi a Milano all'insegna del motto "Per una visione comune": l'evento costituisce infatti il momento culminante e di sintesi delle nostre relazioni bilaterali con la regione.

Organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con l'ausilio organizzativo dell'Istituto Italo latinoamericano e degli Ambasciatori latinoamericani accreditati a Roma e in collaborazione con la Regione Lombardia, il Comune di Milano ed Expo, la Conferenza proseguirà anche sabato 13 giugno.

Ad aprire quello che dalla Farnesina definiscono "il principale evento politico dell'anno per quanto riguarda i rapporti dell'Italia con una regione strategica per il nostro Paese" saranno il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, il presidente del Senato, Pietro Grasso, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, i presidenti di Colombia, Bolivia e Honduras, rispettivamente Calderon, Ayma

e Alvarado, il vicepresidente di Panama, Isabel de Saint-Malo de Alvarado, ed il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Un livello di partecipazione che non ha precedenti: oltre ai già citati, sono attesi a Milano quindici ministri degli Esteri e i vertici delle principali organizzazioni regionali e delle Banche di Sviluppo, che animeranno, nel corso di 4 sessioni, uno scambio di idee di altissimo profilo su futuro e prospettive dei rapporti fra Italia, America Latina e Caraibi, sulle di-

namiche di integrazione regionale e sullo sviluppo della relazione Europa-America Latina, alla luce degli esiti del Vertice di Bruxelles del 10-11 giugno prossimo, cui parteciperà il ministro Gentiloni.

(Continua a pagina 8)

## LOTITO INDAGATO

**Al vaglio i contributi alla Salernitana**

(Nello Sport)

## "CENTRO ITALIANO VENEZOLANO"



**Camila Mancera: "Il Judo è la mia passione"**

(A pagina 2)

Organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con l'ausilio organizzativo dell'Istituto Italo latinoamericano e degli Ambasciatori latinoamericani accreditati a Roma e in collaborazione con la Regione Lombardia, il Comune di Milano ed Expo, la Conferenza proseguirà anche sabato 13 giugno.

Ad aprire quello che dalla Farnesina definiscono "il principale evento politico dell'anno per quanto riguarda i rapporti dell'Italia con una regione strategica per il nostro Paese" saranno il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, il presidente del Senato, Pietro Grasso, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, i presidenti di Colombia, Bolivia e Honduras, rispettivamente Calderon, Ayma

## VENEZUELA



## L'Onu preoccupata

NEW YORK - L'Onu preoccupata per quanto sta accadendo in Venezuela. Stéphane Dujarric, portavoce del Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-moon, nel consueto incontro del lunedì con i giornalisti ha ammesso che l'evolversi della situazione politica venezuelana è seguita con molta attenzione.

- L'Onu - ha detto Stéphane Dujarric - è assai preoccupata per la situazione dei diritti umani e per le condizioni di coloro che sono stati arrestati per aver esercitato il diritto alla libertà di espressione e alla protesta pacifica.

Il portavoce del Segretario Generale dell'Onu, poi, si è riferito ai due giovani in sciopero della fame di fronte alla sede dell'Organismo. Eduardo Bavareco e Josmir Gutierrez, residenti a Miami, hanno deciso di dichiararsi in sciopero della fame per richiamare l'attenzione delle Nazioni Unite su quanto sta accadendo in Venezuela.

(Servizio a pagina 8)

## CASA BIANCA

**"Le sanzioni a Mosca non si toccano"**

(Servizio a pagina 8)

RECJ - 0009287 - 3

**Laura**  
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

## Camila Mancera: “El Judo es mi pasión”

Romina Serra



La Judoka Camila Mancera junto a su padre Marcel Mancera (izquierda) y su Entrenador el Sensei Leonardo Violano (derecha)

Judo Championships, encuentro celebrado en Fort Lauderdale, Estados Unidos. El próximo mes de julio, Camila volverá a representar a Venezuela y al CIV en este importante encuentro en el que participan más de 27 países. Para representar a Venezuela en una competencia de este nivel, un judoka debe cumplir ciertos parámetros, en-

tre ellos, estar avalado por su Sensei y haber logrado una destacada participación en competencias estatales, regionales y nacionales. Todo esto ha logrado nuestra querida Camila, ejemplo a seguir, orgullo de Venezuela y el CIV. En ésta, tu casa, nos sentimos felices de tus triunfos. ¡Que continúen los éxitos!

### MÁS QUE UN DEPORTE

#### La palabra judo significa “camino de la suavidad”

Su fundador, Jigoro Kano, pretendía que a través de este arte marcial los deportistas desarrollaran su cuerpo y su ser, por lo que es muy importante tanto la técnica como los valores de respeto, el autocontrol y la no violencia.

La UNESCO declaró el Judo como el mejor deporte inicial formativo para niños ya que desarrolla una educación física integral y potencia las habilidades psicomotrices.

CARACAS - Constanza, disciplina, respeto, esfuerzo, superación. La práctica del Judo significa esto y mucho más, así lo ha demostrado Camila Mancera, joven de 13 años y judoka cinta verde, que inició su formación en esta disciplina en el Centro Italiano Venezolano de Caracas, motivada por su padre, Marcel Mancera, quien practica el deporte desde muy temprana edad.

Su padre también se formó orgullosamente en nuestro Centro con el Sensei Toni Gentile y actualmente continúa la práctica con el Sensei Leonardo Violano.

En tan sólo cuatro años dedicados al deporte, Camila ya ha saboreado las mieles del éxito. Es una atleta federada que tiene en haber varias medallas y reconocimientos por su destacada participación en diversas competencias a nivel nacional e internacional.

Gracias a su talento y dedicación y con el apoyo incondicional de sus padres y de su entrenador, Camila se ha convertido en una deportista de alto rendimiento. Divide su tiempo entre los estudios y la práctica del Judo que define como su pasión. Entrena de dos a tres veces por semana en el Salón de Artes Marciales del CIV con el Sensei Leonardo Violano, quien además de formar a sus alumnos, los anima y motiva constantemente.

El pasado mes de abril Camila representó al Estado Miranda en la Competencia Nacional de Judo, llevada a cabo en el Estado Apure y obtuvo Medalla de Bronce en la Categoría Infantil B - 64 Kg.

**Pero, sus logros han traspasado fronteras.** Nuestra Judoka ganó en 2013 y 2014 Medalla de Plata en la Categoría Infantil - 64 Kg en el Junior U.S. Open

### FICHA TÉCNICA



#### CAMILA MANCERA

- Fecha nacimiento: 3-10-2001 - CARACAS
- Judoka del Judo Club Centro Italiano Venezolano.
- Integrante de la Selección de Judo Sub 15 del Estado Miranda 2015.
- \* “Copa Dojo Civ”: Primer Lugar - (2013, 2014).
- \* Campeonato Estadales (Miranda) Primer Lugar (2012, 2013, 2014, 2015).
- \* Campeonato Regional: Primer Lugar (2013, 2014).
- \* Campeonato Nacional: Quinto Lugar (2012), Tercer Lugar (2015).
- \* Torneo Internacional “U.S. Open Championships” (Fort Lauderdale- Florida-USA.): Segundo Lugar (2013), Segundo Lugar (2014).

Entrenador: Sensei Leonardo Violano



### Beneficios de la práctica del Judo

- Incrementa la resistencia física y mental
- Refuerza la seguridad, la disciplina y el carácter
- Desarrolla la velocidad, la flexibilidad y el equilibrio
- Mejora la atención y la concentración
- Ayuda en la motricidad, la coordinación y control de la fuerza física
- Fortalece el sistema cardiovascular, respiratorio y digestivo
- Reconoce el esfuerzo como un valor

## Italia per noi Italia per tutti

Mucho más que una verbena...

Día: sábado 20 de junio de 2015 / Hora: a partir de la 1:00 pm / Lugar: Parque Infantil / Entrada Libre

Las personas asistentes al evento que no sean Socias de nuestra institución, no podrán ingresar con vehículo a las instalaciones

## MISSIONE FUTURA

Collezione di primati  
fra esperimenti e imprevisti

ROMA - Tanta scienza, tecnologia e sapore di futuro, conditi da una giusta dose di imprevisti e colpi di scena: la missione Futura, la seconda di lunga durata dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) si è conclusa con un bilancio assolutamente positivo ed è stata un successo per Samantha Cristoforetti, la prima donna italiana fra le stelle. È stata una missione italiana, resa possibile sulla base dell'accordo bilaterale firmato nel 1997 fra Asi e Nasa, nel quale l'Asi, a fronte della fornitura dei tre moduli pressurizzati Mplm (Multi Purpose Pressurized Module) e del modulo permanente Leonardo, ha accesso a quota parte delle risorse della Stazione Spaziale per eseguire esperimenti e inviare i suoi astronauti sulla Stazione Spaziale.

La missione Futura era cominciata alle 22:01 del 23 novembre 2014 e avrebbe dovuto concludersi il 14 maggio, ma nemmeno due settimane prima, il 29 aprile, l'incidente che ha comportato la perdita del cargo russo Soyuz ha reso necessario riorganizzare tutti i voli. Così Futura è durata quasi un mese in più, facendo di Samantha Cristoforetti la donna che ha trascorso più tempo in orbita in un'unica missione.

Il primo batticuore per il futuro degli esperimenti c'era stato già a fine ottobre, quando con il razzo Antares erano andati in fumo i materiali per due test. Tutto risolto, fortunatamente, con un nuovo invio. A metà gennaio, poi, i timori per una fuga di ammoniac, che alla fine non c'è stata: era il malfunzionamento di un computer che non ha compromesso l'attività scientifica. Samantha è stata ingegnere di volo della Expedition 42, con l'americano Terry Virts e il russo Anton Shkarplov. Nei quasi sette mesi trascorsi a bordo ha salutato la navetta automatica europea 'Georges Lemaitre' ed ha accolto ben due capsule Dragon dell'azienda privata Space X, che per conto della Nasa hanno consegnato a bordo rifornimenti e materiali scientifici.

Oltre a seguire molti dei 200 esperimenti attivi sulla Stazione Spaziale, Sam si è occupata dei dieci della missione Futura: da 'Drai Brain', teso a verificare l'ipotesi secondo la quale una delle cause della sclerosi multipla potrebbe essere il restringimento dei vasi sanguigni di testa e collo, a Wearable monitoring, basato su una maglietta equipaggiata con sensori per misurare ritmo di cuore e respiro nel sonno, alla stampante in 3D per stampare in futuro nello spazio componenti dei veicoli spaziali, alla prima macchina per il caffè espresso, che unisce l'utile al dilettevole, permettendo di studiare il comportamento dei fluidi in assenza di peso.

*Quasi sette mesi  
nello spazio  
per una collezione  
di primati: la missione  
Futura si è conclusa  
in bellezza,  
con un bilancio  
assolutamente  
positivo che ne fa  
una "punta  
di diamante"  
dello spazio italiano*



# Sam è tornata, 200 giorni da record

## Italia dello spazio più forte, parola di astronauti

ROMA - Amicizia, simpatia e solidarietà nei confronti della loro collega Samantha Cristoforetti, ma soprattutto la certezza di far parte di un'avventura che sta diventando sempre più importante, come quella che l'Italia sta vivendo tra le stelle: ne sono convinti gli astronauti italiani Paolo Nespoli, Roberto Vittori e Luca Parmitano, che hanno seguito dalla Terra ogni istante di Futura, la seconda missione di luna durata dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi).

"L'Italia sta crescendo nella capacità di esprimere a livello internazionale le sue competenze e sta dando un contributo importante in quanto partner della Stazione Spaziale Internazionale", ha detto all'ANSA Paolo Nespoli, che come i suoi colleghi fa parte del corpo astronauti dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). "Per noi italiani ogni missione ha qualcosa di speciale, ognuna è piena di prime volte e direi che ormai stiamo finendo tutti i primati: vuol dire - ha osservato - che la nostra presenza nello spazio non è più un'eccezione, ma la norma". Nello spazio, ha aggiunto, "si parla di scienza, di tecnologia e di educazione, ma anche di sogni e di come superare i limiti: sono messaggi importanti per i giovani, ma anche per chi non lo è più".

Anche per Roberto Vittori "l'Italia dello spazio ha un ruolo importante: abbiamo consolidato la nostra presenza a bordo della Stazione Spaziale, sia con gli astronauti sia costruendo il 50% dei moduli della Iss, compreso il più suggestivo, la Cupola". Inoltre, ha proseguito, "l'Italia ha una particolarità che la distingue in ambito europeo: stiamo lavorando ad una sinergia fra l'Asi e l'operatività dell'Aeronautica Militare. I piloti militari - ha aggiunto - sono quelli che meglio riescono a vivere in realtà complesse come quelle della Stazione Spaziale e meglio riescono a gestire situazioni complicate, come il lancio su una Soyuz e il rientro a Terra". Vittori non ha dubbi che lo spazio giochi un ruolo "essenziale per la ricerca e per l'economia" e che, soprattutto, rappresenti "il nostro futuro e quello per la sopravvivenza pianeta".

Spaziale, all'incidente al cargo russo Progress del 29 aprile scorso, che ha imposto la riorganizzazione dei voli e prolungato di circa un mese la permanenza in orbita dell'astronauta italiana. Ed è per via di questo

fuori-programma che Samantha Cristoforetti ha conquistato il primato della più lunga missione affrontata da una donna, battendo il record di 195 dell'americana Sunita Williams.

Nata a Milano 38 anni fa e cresciuta a Malè (Trento), laureata in ingegneria meccanica in Germania, a Monaco, Sam è anche l'astronauta europeo che ha affrontato la missione più lunga e, fra i 7 astronauti italiani, è quello che ha finora trascorso più tempo tra le stelle. Tra le tante attività che ha condotto a bordo, comprese quelle educative, le tante foto e il suo blog, Sam ha anche manovrato il braccio robotico per afferrare le due navette Dragon dell'azienda privata Space X, che hanno portato i rifornimenti a bordo per conto della Nasa. Ha inoltre partecipato ad un singolare trasloco spaziale, con il trasferimento del modulo italiano Leonardo ad un altro punto di attracco per lasciare via libera alle future navette americane sulle quali in futuro torneranno a viaggiare degli uomini.

È stata una missione ricca anche dal punto di vista scientifico, come l'esperimento che ha portato a bordo la prima stampante in 3D per verificare la possibilità di produrre in orbita i pezzi di ricambio dei veicoli spaziali. "Avrò l'orgoglio di essere cavia e tecnico di laboratorio", aveva detto Sam prima di partire, parlando dei dieci esperimenti italiani: dalla fisiologia alla chimica, alla genetica, fino all'origine della vita. L'astronauta ha collaudato anche la prima macchina per il caffè espresso in funzione tra le stelle: oltre a far parte di un rilassante "angolo bar", serve a studiare il comportamento dei fluidi in assenza di gravità.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**

Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**

Attualità  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**

Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**

Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**

Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**

Mariça Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**

Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**

Mariça Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**

www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern1@gmail.com

**CONCESSIONARIA**

PER LA PUBBLICITÀ  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente  
Vincenzo Rasetti  
Consigliere  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**

Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guatácipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

**Agenzie giornalistiche:**

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne. Servizi fotografici: Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



*"Recibí una llamada de mi esposo Daniel Ceballos, me dijo que decidió parar hoy la huelga de hambre, ya le colocaron suero vía intravenosa", escribió su esposa Patricia de Ceballos en cuenta Twitter*

## Daniel Ceballos culmina huelga de hambre

CARACAS- El exalcalde de San Cristóbal Daniel Ceballos levantó la huelga de hambre que mantenía desde el pasado 22 de mayo, informó su esposa, Patricia Gutiérrez de Ceballos.

"Recibí una llamada de mi esposo Daniel Ceballos, me dijo que decidió parar hoy la huelga de hambre, ya le colocaron suero vía intravenosa", escribió Patricia de Ceballos en su cuenta de Twitter.

El exmandatario local mantendrá la protesta por la libertad de los llamados presos políticos, para solicitar al Consejo Nacional Electoral (CNE) que fije una fecha para las elecciones parlamentarias y que estas cuenten con observación internacional calificada.

La protesta fue secundada por el coordinador nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, Raúl Emilio Baduel, Alexander Tirado, Julio Rivas, y otros estudiantes y dirigentes

### GOBIERNO

## Agradecen a Interpol por captura de Bolívar

MIRANDA- El ministro del interior y justicia, Gustavo González, agradeció a la Interpol Colombia por las acciones conjuntas para la captura de Yonny Bolívar

"Esta mañana fui informado de la captura del Yonny Bolívar autor material de la muerte de la periodista Adriana Urquiola", dijo durante un acto en el estado Miranda.

El ministro resaltó que la búsqueda de Yonny Bolívar se intensificó con un equipo especial del Cicpc.

Adelantó que el Cicpc también aprehendió un nuevo implicado sobre el asesinato del Capitán Ramses Bracho.

políticos.

"Daniel dijo que publicará una carta que envió ayer con Monseñor Padrón, y que le llevará una sopa para comer conmigo al llegar a verlo en San Juan", añadió la esposa del exburgomaestre.

La Iglesia católica venezolana y

la Mesa de la Unidad Democrática había pedido en distintas oportunidades a los huelguistas detener el ayuno pues perjudicarían seriamente su salud. Daniel Ceballos fue trasladado de Ramo Verde a una cárcel en Guárico el pasado 23 de mayo.

### FELIPE GONZÁLEZ

## "He vuelto preocupado y triste por Venezuela"

MADRID- El expresidente del gobierno español, Felipe González, declaró ayer en Madrid que trató de defender la democracia en Venezuela "y la recuperación de las libertades y ayudar mediante el diálogo a la reconstrucción del país".  
"Cumplí mis objetivos y una vez que cumplí mis objetivos traté de cumplir un compromiso con el presidente de Colombia que salía para Europa a los compromisos de la cumbre de la Unión Europea y la Celac", reiteró González quien ofreció una rueda de prensa a su regreso a España en compañía del editor del diario El Nacional, Miguel Henríquez Otero. No obstante, González admitió: "He vuelto preocupado y triste por Venezuela, me produce tristeza que un país siempre tan vivo y fuerte sea un país en proceso de destrucción en todos los aspectos".

A su juicio el diálogo en Venezuela "no va a venir porque no hay talento de diálogo en el gobierno", pero estima que si hay un cambio en la Asamblea Nacional, "a partir del 5 de enero habrá que dialogar sí o sí".  
"Hay una apuesta seria porque haya elecciones para constituir la Asamblea Nacional el 5 de enero, pero para que haya elecciones razonablemente creíbles tiene que haber una veeduría internacional donde deben colaborar Unasur, OEA y Unión Europea". Adicionalmente, señaló que "tiene que haber libertad de representación". Sostuvo que algunas voces se extrañan cuando reitera que Venezuela necesita diálogo y reconciliación, "pero para eso necesita un ambiente en libertad, convenios plurales de restitución de la democracia".

Agradeció al presidente, Nicolás Maduro, porque con sus declaraciones en contra, la visita del exmandatario fue relevante. Reconoció que tuvo "mucho seguridad" durante su estancia en Venezuela.

### PREOCUPACIÓN

## Peña Nieto pide respeto a los DDHH en Venezuela

BRUSELAS- El presidente de México, Enrique Peña Nieto, se mostró ayer partidario de que haya "respeto a los derechos humanos en Venezuela" en una entrevista con Efe en la que confesó tener una relación "muy institucional" aunque "bastante cordial" con su homólogo de Venezuela, Nicolás Maduro.

Peña Nieto, que se encuentra en Bruselas donde participó en la II Cumbre entre la Unión Europea y la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac), celebrada el miércoles y el jueves, se refirió también a las gestiones realizadas en Venezuela por el expresidente del Gobierno español Felipe González.

"Los esfuerzos porque en este país al que respetamos haya pleno respeto al estado de derecho, a la democracia, siempre serán sin duda bien vistos".

No obstante, también dejó claro que su país actúa "en congruencia con lo que mandata" su Constitución "de absoluto respeto a la libre determinación de las naciones".

De diferente forma se refirió Peña Nieto a la relación con Cuba, su presidente, Raúl Castro, y su hermano Fidel, con los que dijo tener "una relación personal bastante buena y positiva", al recordar que se entrevistó con el primero e hizo una "visita de cortesía" al segundo en un viaje a Cuba en enero de 2014.



Consolato Generale d'Italia  
Caracas

### PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.



## BREVES

### Venezuela rechaza declaraciones del Jefe de Estado Mayor de Guyana

El Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela, a través de su Cancillería emitió un comunicado ayer en rechazo "categórico" a las declaraciones emitidas por el Jefe de Estado Mayor de Defensa de la República de Guyana, Mark Phillips.

En el documento, se califica como "un peligroso llamado de carácter bélico que en nada contribuyen a las relaciones de paz entre nuestros países".

Venezuela reitera su compromiso con la paz y la hermandad entre los pueblo y naciones, siempre apegado a los principios del Derecho Internacional Público para la resolución de las controversias.

### Defensoría media en "casos especiales" para levantar huelgas de hambre

El defensor del pueblo, Tarek William Saab, informó ayer durante una rueda de prensa que su despacho ha estado haciendo "esfuerzos importantes frente a las autoridades competentes para mediar en casos especiales para que cesen las huelgas de hambre".

"Esto es una medida de fuerza que crea una zozobra para sus organismos y para sus propios familiares. Y nuevamente hacemos un llamado para que levantan la huelga quienes la están promoviendo, quienes la están practicando", aseguró.

"La huelga de hambre es una violación a los derechos humanos de quien la realiza", señaló el Defensor, al tiempo que invitó a los huelguistas, nuevamente, a que la levanten y los llamó a dejar las medidas de fuerza y agruparse en el diálogo.

En tal sentido, adelantó que su despacho ha hecho un "esfuerzo importante frente a las autoridades competentes para mediar en casos especiales para que cesen las huelgas de hambre".

Asimismo, aclaró que la Defensoría se ocupa de cuidar la salud de todos los huelguistas, "no solo de dos o tres".

### Capriles pidió cesar a huelgas de hambre

El Gobernador de Miranda, Henrique Capriles, expresó que respeta la decisión de los manifestantes, aunque considera que deben desistir de este tipo de protesta.

"A este gobierno no le importa la vida de los que están en huelga de hambre y de ningún venezolano, les reitero que necesitamos a nuestros compañeros vivos y con fuerza", dijo Capriles.

El gobernador de Miranda, rechazó la postura del gobierno nacional ante la visita del expresidente de gobierno español, Felipe González, al considerar que buscan desviar atención.

"Hacer un escándalo con la visita del expresidente Felipe González, cuando es normal, pero buscan poner el debate sobre el tablero político", agregó Capriles, quien pudo conversar con el exmandatario socialista.

Reiteró la importancia de que se garantice la observación internacional en las elecciones parlamentarias.

El portavoz del secretario general del organismo, Stéphane Dujarric manifestó que hay inquietud por las condiciones de quienes han sido detenidos por ejercer su derecho a la libertad de expresión

## ONU sigue de cerca situación de DDHH en Venezuela

WASHINGTON- Un portavoz de la ONU afirmó este miércoles que Naciones Unidas sigue "estrechamente" la situación de los derechos humanos en Venezuela y está preocupada por la "legalidad y condiciones" de los que considera "presos políticos" en ese país. Stéphane Dujarric, portavoz del secretario general de la ONU, Ban Ki-moon, se refirió al tema en la rueda de prensa diaria, al mencionar una huelga de hambre que iniciaron el martes dos jóvenes exiliados venezolanos frente a la sede de la ONU.

Los venezolanos son Eduardo Bavaresco y Josmir Gutiérrez, quienes residen en Miami e iniciaron la protesta para denunciar la situación de los que consideran "presos políticos" en su país y pedir la intervención de la ONU.



Dujarric confirmó que funcionarios del Alto Comisionado de la ONU para los Derechos Humanos hablaron el pasado miércoles con los dos exiliados para conocer las razones de su protesta.

"El Alto Comisionado expresó a los estudiantes que está siguiendo estrechamente la situación de los derechos humanos en Venezuela y que está seriamente preocupado por la legalidad y las condiciones de quienes han sido detenidos por ejercer su derecho a la libertad de expresión

y el derecho a reuniones pacíficas", agregó el portavoz. También añadió que esa dependencia de la ONU "tiene la intención de continuar en su defensa para la protección y la promoción de los derechos humanos en Venezuela".



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## Reflexiones sobre la reforma del Código de Procedimiento Civil

El proceso de reforma del Código de Procedimiento Civil ha traído, como tenía que ser, la publicación de múltiples opiniones casi todas ilustradas y oportunas, sobre su contenido y sobre la forma como la misma se inicia. Así, en un sólido artículo (El Nacional 07/05/2015) el Académico Ramón Escovar León hace unos acertados comentarios, tanto sobre la manera como se preparó el anteproyecto de reforma como sobre su contenido. Por lo que atañe al primer aspecto, se compara con la reforma que dio lugar al texto vigente, lo cual fue efectuada por una Comisión Relatora designada al efecto, que comprendía a brillantes procesalistas: José Andrés Fuenmayor; Aristides Rengel-Romberg y el Juez Luis Mauri. Este conocimiento de los autores del proyecto y, con ello, la constatación de la seriedad de sus experiencias en la materia, garantiza de partida el éxito de la labor propuesta, lo cual no sucede en los casos en que los proyectos se presentan como fruto de padres desconocidos. Ante todo quiero recordar que, indudablemente, hay pueblos que sufren de determinadas manías: la nuestra ha sido

la de considerar que todo se resuelve haciendo leyes y/o reformándolas. El ejemplo más resaltante de lo dicho está en el hecho de que, en nuestra historia, tenemos un record mundial en el número de constituciones (26 en total), sin contar con los actos constitucionales; los actos constituyentes y los Decretos del mismo rango y naturaleza. Además, la manía no recae solo sobre las constituciones, sino también sobre las leyes, y es así como los "discursos" públicos comienzan y terminan pidiendo la reforma de una ley, si la misma existe, o su promulgación si falta. Ahora bien, hasta cierto momento de nuestra vida institucional existió respeto por los Códigos fundamentales: Civil; Penal; de Procedimiento Civil; de Enjuiciamiento Criminal y los "promotores" y los mismos legisladores eran particularmente discretos en el intento de modificarlos porque recordaban que un Código implica una gran variedad de materias básicas que constituyen como tales el terreno donde se afirman las normas, por lo cual, de ser un suelo mal preparado, se viene abajo todo lo que está en su superficie.

Digamos entonces que hubo cierto respeto por los códigos y era posible que pasáramos de una generación a otra con una normativa uniforme, pero lamentablemente, de pronto, el mismo se está perdiendo lo que no significa que deje de atenderse a la evolución de las instituciones. Hay cosas que quisiéramos recomendar sobre la eventual reforma, pero lo que estimamos más urgente es la de que, si la misma se hace se analice la posibilidad de la eliminación del recurso de casación. Pocas figuras tan complejas y tan difíciles de manejar. La casación no fue creada para complicar las cosas, pero su existencia entre nosotros, no hace sino crear mayores problemas en el campo procesal. Además, una vez surgido como lo ha sido el extraño y omnipotente "recurso de revisión constitucional" ante la Sala Constitucional, del cual no se salvan las complicadísimas sentencias de casación. Todo ello conforma un sistema jurídico que tiene un mérito reconocido por todos los que son conocedores del derecho y es el de ser el más complicado del Planeta Tierra.

**Rutherman**  
Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta  
Combinada  
Aspirador

## IMMIGRAZIONE

## Commissione Ue difenderà i ricollocamenti

ROMA - La Commissione europea difenderà "fino all'ultima parola" la sua proposta sul ricollocamento in due anni di 40mila migranti da Italia (24mila) e Grecia (16mila). Lo ha assicurato una portavoce della stessa Commissione, in vista della discussione del consiglio Ue Affari interni di martedì prossimo e del vertice dei leader del 25 e 26 giugno.

Si annuncia dunque battaglia alle due riunioni europee che hanno in agenda la storica novità dei trasferimenti dei richiedenti asilo dai Paesi di primo approdo. Gli Stati del Nord e dell'Est, ma anche la Spagna, frenano in particolare sull'obbligatorietà e sui parametri stabiliti per la ripartizione dei profughi.

Sull'altro fronte, l'Italia - come hanno spiegato il premier Matteo Renzi ed il ministro dell'Interno Angelino Alfano - considera insufficiente la proposta della Commissione e vorrebbe invece aumentare la quota di persone da trasferire. Non sarà facile, dunque trovare un accordo ed in questi giorni i negoziati tecnici proseguono senza sosta per preparare i due appuntamenti. L'ex premier Enrico Letta esorta a salvare le vite umane.

"Non si può pensare - dice - che, a causa dell'atteggiamento di noi europei, il Mediterraneo diventi un Mare Mortum". Sul fronte interno, intanto, non si arrestano le polemiche sulla distribuzione dei migranti nelle varie regioni. Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, invita ad "affrontare i problemi con realismo e disponibilità da parte di tutti: non si deve alimentare la paura che non è mai una buona consigliera".

Il governatore lombardo Roberto Maroni passa dal "non li vogliamo qui" al "fate-mi sapere dove li sistemate". "Ho appreso dalla stampa - spiega - del trasferimento in Lombardia di ulteriori 500 migranti e dunque ho chiesto ai prefetti di sapere se tale notizia corrisponde al vero, le date di arrivo, in quali comuni e in quali strutture andranno".

Domande fatte, aggiunge, "per consentire alle Asl competenti di verificare che vi siano le condizioni minime sanitarie, per poter garantire la salute di tutti e per prevenire possibili rischi sul fronte della salute pubblica".

Rincarica le dosi il leader della Lega Matteo Salvini, che cita le notizie sui casi di scabbia registrati a Milano e dintorni: "che andassero tutti ad abbracciare Renzi e la Boldrini!!!". Maroni, poi, sostiene che "sospendere Schengen ora non avrebbe senso, perché la Libia o la Tunisia non fanno parte di Schengen" e chiede piuttosto di fermare le partenze con un "un blocco navale e creando dei campi profughi in Libia".

E anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, alle prese con gli immigrati ammassati alla stazione centrale, chiede uno stop. "Noi - ricorda - abbiamo fatto il nostro dovere istituzionale. Abbiamo dato segni forti di vicinanza e solidarietà. Certo c'è un limite. Non si può pensare che Milano da sola, o con pochi altri comuni, possa risolvere un problema epocale".

Cgil, Cisl e Uil scrivono ad Alfano sottolineando che "la solidarietà non basta. Senza una riorganizzazione e un potenziamento della filiera dei servizi all'immigrazione, si rischia lo stato di emergenza permanente".

*Bergoglio: "invece di impressionarci di fronte ai dati, modifichiamo il nostro rapporto con le risorse naturali, l'uso dei terreni, i consumi, eliminiamo lo sperpero: così sconfiggeremo la fame"*



## Il Papa contro le multinazionali: "Acqua, cibo e terra sono per tutti"

### Da Alfano difesa ferrea ad Azzollini ma nessuno strappo con Renzi

ROMA - I vertici dei centristi invocano prudenza e una linea istituzionale ma il caso Antonio Azzollini rischia di incendiare ulteriormente Ap, con i malumori interni che crescono e un ok della Giunta delle elezioni all'arresto del senatore che farebbe scattare l'allarme rosso sulla tenuta del gruppo al Senato e dell'intera maggioranza. Alfano, per ora, tenta di tenere le bocce ferme e preferisce tenere il piano del governo e quello del 'caso' Azzollini distinti.

Nessuno strappo politico, insomma, ma il rischio di ripercussioni al Senato, dove i margini della maggioranza sono labili, restano alti. A Palazzo Madama, infatti, le forze centriste, sia quelle filo-governative sia quelle che guardano ad uno smarcamento dall'abbraccio renziano, si fanno più insistenti e la bufera mediatico-giudiziaria che in pochi giorni ha colpito prima il sottosegretario Giuseppe Castiglione (vicino ad Alfano e snodo dell'influente componente siciliana) e poi Azzollini, uomo cardine al Senato perché a capo della commissione Bilancio, le hanno accentuate.

Ma se sul sottosegretario indagato aleggia una difesa priva di crepe del partito (con il conforto della posizione di Renzi) sul senatore pugliese sarà comunque l'Aula ad esprimersi, con i vertici di Ap pronti ad una trincea ferrea, osservano fonti parlamentari centriste, che tuttavia non arriverà alla rottura con Matteo Renzi. E a testimonianza di ciò giungono le parole del capogruppo al Senato Renato Schifani. Quelli di Azzollini e del governo "sono due livelli diversi. Non dico distanti, ma distinti", spiega l'esponente Ap, alle cui parole seguono quelle del suo omologo alla Camera, Maurizio Lupi: "La mia opinione è che non sono venute meno le ragioni per cui abbiamo deciso di sostenere il governo".

creti e di raccomandazioni, se tralasciamo l'obbligo di debellare la fame e prevenire la malnutrizione". Se inoltre "può consolarci sapere che il miliardo di affamati del 1992 si è ridotto, anche con una popolazione mondiale in crescita le proiezioni della Fao dicono che entro il 2050, con 9 miliardi di abitanti sul pianeta, la produzione deve aumentare e addirittura

raddoppiare". Allora, incoraggia il papa latinoamericano, "invece di impressionarci di fronte ai dati, modifichiamo il nostro rapporto con le risorse naturali, l'uso dei terreni, i consumi, eliminiamo lo sperpero: così sconfiggeremo la fame". La "sobrietà", ha detto in un altro passaggio, non è affatto "contraria allo sviluppo", anzi, ne è "condizione". E

"per la Fao questo significa anche proseguire nella decentralizzazione, per stare in mezzo al mondo rurale e capire i bisogni della gente che l'Organizzazione è chiamata a servire.

Le multinazionali che fagocitano le terre coltivabili, denuncia il Pontefice, "privano gli agricoltori di un bene essenziale" e intaccano direttamente la "sovranità degli Stati": "gli alimenti prodotti vanno verso l'estero e la popolazione locale si impoverisce perché non ha alimenti, né terra".

Bergoglio ha denunciato anche il fatto che in molte zone, per "disparità di diritti", le donne non possono possedere i terreni che lavorano, tema ancora più cruciale visto che "la produzione mondiale di alimenti è in massima parte opera di aziende familiari".

Papa Francesco chiede a tutti di affrontare la lotta alla povertà "senza secondi fini", non considerarla "argomento impopolare, problema irrisolvibile", "che non assicura consensi". Di assumere invece "impegni vincolanti": se infatti "in un Paese la povertà è un problema sociale a cui è possibile dare soluzioni, in altri contesti è una questione strutturale, e non bastano solo politiche sociali per fronteggiarla".

Echi di quanto il Papa ha detto alla Fao, si sono avuti a Milano, nell'intervento di mons. Angelo Becciu, sostituto alla Segreteria di Stato, al "National Day della Santa Sede", ieri in corso all'Expo 2015.

## RENZI

## Scelto il capogruppo, Rosato verso l'incarico

ROMA - Forte della spaccatura della minoranza, che alla Camera ha perso qualche pezzo, Matteo Renzi scioglie un primo nodo tra quelli riguardanti il Partito, con la nomina del capogruppo alla Camera, carica vacante dopo le dimissioni di Roberto Speranza, il 15 aprile scorso. Il gruppo Dem a Montecitorio si riunirà infatti martedì prossimo e in quella sede Renzi proporrà il proprio candidato, che probabilmente sarà Ettore Rosato, attuale vicecapogruppo vicario, vicino a Dario Franceschini.

Il candidato dovrà poi essere votato dai deputati. A questa prima casella seguiranno altre riguardanti il partito e altri incarichi parlamentari. Dopo la rottura di Speranza e di un'altra quarantina di deputati che non hanno votato la fiducia sulla legge elettorale, i rapporti di forza all'interno del partito si sono modificati. La ex componente guidata da Speranza, Area Riformista, si è spaccata con una cinquantina di esponenti che non hanno condiviso la scelta dell'ex capogruppo ed hanno invece votato la fiducia.

Ora il gruppo di Speranza dovrebbe dar vita ad un'unica componente assieme all'area guidata da Gianni Cuperlo. Renzi voleva valorizzare il gruppo che prima era in Area Riformista, guidato da Matteo Mauri e Cesare Damiano, che con un po' di sarcasmo vengono chiamati "Responsabili" dagli ex colleghi di corrente: per un certo tempo si era pensato proprio ad uno di loro per la guida del gruppo, per mantenere lo schema usato con la presidenza di Roberto Speranza, ma tale soluzione non era però gradita dagli altri circa 200 deputati della maggioranza interna (su 309 totali).

Una grossa fetta ha sostenuto la candidatura di Ettore Rosato, vice-capogruppo vicario (è lui che ha firmato l'sms di convocazione della riunione di martedì prossimo), mentre alcuni renziani doc chiedevano l'incarico per uno di loro. Prima delle regionali Renzi ha pure valutato l'idea di affidare a Lorenzo Guerini il gruppo e a Rosato l'organizzazione del partito, ma dopo l'esito delle urne questo cambio sarebbe potuto sembrare una ammissione da parte di Renzi della sconfitta, con l'addossamento della colpa a Guerini. Oltretutto tanto lui che Rosato preferiscono mantenere rispettivamente un ruolo nel partito e in Parlamento.

Martedì alle 14 Renzi proporrà il nome di Rosato e la minoranza teoricamente potrebbe avanzare un proprio candidato. È più probabile che al momento del voto (a scrutinio segreto) essa facciano mancare l'appoggio a Rosato, che però risulterebbe influente. D'altra parte anche Speranza, proposto da Bersani il 19 marzo 2013, fu eletto con 200 voti su 297 (ci furono 53 schede bianche, 6 nulle e 25 disperse). Rimane l'intenzione di Renzi a rivedere la segreteria. Tra le ipotesi c'è quella di affidare ad una persona l'organizzazione, in carica a Guerini, che continuerebbe a dedicarsi al proprio ruolo di vicesegretario.

Proprio questa casella o quella degli Enti Locali potrebbe essere assegnata a Mauri o ad un altro esponente del gruppo che ha detto alla minoranza dei duri e puri. Ai primi di luglio poi alla Camera e al Senato verranno rieletti i presidenti della Commissione, e quelle di Forza Italia (4 alla Camera e 2 al Senato) dovrebbero essere assegnate a esponenti dei partiti di maggioranza e delle varie componenti del Pd, così da rendere anche più forte il legame tra governo e la sua maggioranza parlamentare.



*L'istituto di statistica ha certificato il lavoro fatto dal M5s per l'istituzione di una misura a sostegno di chi vive sotto la soglia di povertà: la misura costerebbe circa 15 miliardi di euro e aiuterebbe quasi 3 milioni di famiglie italiane*

## Grillo esulta: ok dell'Istat sul reddito di cittadinanza

ROMA - Il reddito di cittadinanza proposto dal M5s ha il 'bollino blu' dell'Istat. L'istituto di statistica ha infatti 'certificato' il lavoro fatto dai 5 Stelle per l'istituzione di una misura erga omnes di sostegno ai singoli e alle famiglie che vivono sotto la soglia di povertà: la misura costerebbe circa 15 miliardi di euro e aiuterebbe quasi 3 milioni di famiglie italiane (2,759 milioni). I 5 Stelle esultano e lanciano il loro appello al presidente del Senato, Pietro Grasso a calendarizzare subito il provvedimento.

"È la priorità dell'Italia. Il M5s ha trovato le risorse attraverso tagli di sprechi per finanziarlo, l'Europa ce lo chiede, manca solo la volontà dei partiti di discuterlo in Parlamento e approvarlo" fanno notare i parlamentari M5s che ora si impuntano: "Grasso mantenga l'impegno, rispetti il Regolamento e provveda subito".

Per Nunzia Catalfo, senatrice del Movimento e prima firmataria della proposta è il momento di togliersi il sassolino dalle scarpe: "Abbiamo ricevuto attacchi e critiche infondate da chi affermava, solo per screditarci, che la nostra misura costava oltre 30 miliardi. È stato l'Istat a darci ragione e a dare un forte segnale di smentita. Ora non ci

sono più scuse".

Ma l'Istat va anche oltre. Stando alle simulazioni dell'istituto statistico fatte sul 2015, infatti, risulta che "non vi è dispersione a favore dei non poveri". Di fatto si tratta di un'altra smentita a quelle che erano le critiche più radicate nei confronti della proposta: quelle di andare ad aiutare chi risulta incapiente solo agli occhi del fisco o di incentivare il lavoro irregolare. Sempre secondo l'Istat, il beneficio medio massimo, pari a circa 12 mila euro annui, interesserebbe 390 mila famiglie in condizioni di povertà più grave mentre si ridurrebbe a meno di 200 euro per le 120 mila famiglie che hanno un reddito superiore all'80% della linea di povertà.

L'Istat, che ha anche promosso la proposta sul salario minimo (retribuzione lorda base di un lavoratore a tempo pieno) dei 5 stelle che, dice, porterebbe l'Italia ad essere il secondo paese in Europa ad introdurlo, ha inoltre elaborato una simulazione della iniziativa sul reddito minimo garantito proposta da Sel: costerebbe molto di più, circa 23,5 miliardi di euro, ed interesserebbe circa 1 milione 960 mila persone.

La proposta dei 5 Stelle per garantire un reddito minimo di 780 euro a

tutti quindi inizia a farsi largo: anche il leader della Fiom, Maurizio Landini, che aveva sempre guardato con sospetto la misura ora la promuove, mettendo però ben in chiaro che dovrebbe gravare sulla fiscalità generale e non certo sugli ammortizzatori già previsti per la disoccupazione. E addirittura la Lega sembra ora farne un cavallo di battaglia, forse in vista delle prossime amministrative.

Il governatore della Lombardia, Roberto Maroni, ha annunciato di voler avviare una sperimentazione già da ottobre ed ha messo le risorse sul tavolo. La sua uscita ha spiazzato tutti nel centrodestra ed anche dentro la Lega. Matteo Salvini e Umberto Bossi sono scettici ma Maroni ha ottenuto il via libera dei 5 Stelle in Regione:

"Siamo contenti che Maroni abbia recepito quello che chiede da anni il M5s" dicono i consiglieri pentastellati lombardi. I 5 Stelle, tornati alla 'carica' dopo la riuscita marcia per il reddito di cittadinanza da Perugia ad Assisi, si giocano la carta anche in vista dei prossimi ballottaggi che li vedono in pista in 5 comuni, 4 dei quali nel Meridione.

Dai dati dell'Istat, fa notare il deputato campano Roberto Fico, risulta che la misura avrebbe un "impatto maggiore nel Mezzogiorno dove il 12,4% delle famiglie si trova in condizioni di povertà più grave". Ed è Fico che sfida a questo punto il premier: "Altro che incostituzionale come sostiene Renzi. Il reddito di cittadinanza va fatto e con la massima urgenza".

### ITALARTE: ARTISTI ITALIANI IN VENEZUELA

## Dante Alighieri e "La Divina Commedia"

CARACAS - In occasione del settecentocinquantenario anniversario della nascita dell'insigne poeta fiorentino, l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, ci invita alla magnifica mostra dedicata al grande genio della poesia, massima insigne espressione della letteratura italiana.

La mostra è inoltre dedicata all'esposizione di opere d'artisti italo-venezuelani presenti in Venezuela.

L'appuntamento è per martedì 16 Giugno, alle ore 19,00 nell'area MAC dell'Istituto Italiano di Cultura.



## La Casa Bianca avverte: le sanzioni a Mosca non si toccano

NEW YORK - Un ritorno alla normalità con Mosca? Per ora non se ne parla, "non è possibile". Come è impossibile ipotizzare in questa fase un allentamento delle sanzioni. La Casa Bianca su questo non sembra transigere e, di fronte all'appello lanciato da Vladimir Putin in Italia, la replica - affidata all'ANSA da fonti vicine al presidente americano - è secca: le conclusioni dell'ultimo G7 sono "molto chiare".

A far trapelare gli umori di Washington all'indomani dell'incontro del presidente russo con il premier Matteo Renzi è un alto funzionario dell'amministrazione Obama, che rimanda agli impegni presi lo scorso fine settimana in Germania dai leader del G7. "Compreso il primo ministro Renzi", si sottolinea. E le conclusioni del vertice - si ricorda - hanno innanzitutto ribadito la condanna e il non riconoscimento dell'annessione della penisola della Crimea da parte della Russia, ritenuta illegittima e illegale. Una chiara violazione della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina.

Sulla spinosa questione delle sanzioni, poi, i potenti del mondo hanno ribadito il loro impegno a mantenere le attuali misure fino a che la Russia non rispetti in pieno gli accordi siglati a Minsk, e che per l'amministrazione Usa vengono tuttora violati.

### Fmi molla i negoziati: per la Grecia l'intesa è lontana

BRUXELLES - La Grecia è sempre più sola: il Fondo monetario internazionale abbandona il tavolo delle trattative di Bruxelles e torna a Washington, convinto che un accordo sia molto lontano e frustrato dalla assoluta mancanza di progressi nei negoziati.

I nodi, dalle pensioni al surplus, restano ancora intatti e il nuovo confronto tra il premier Alexis Tsipras e il presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker non serve a sbloccare la situazione. Anche l'Europa è stanca, e il presidente dell'Ue, Donald Tusk, mette nuova pressione sul Governo ellenico invitandolo a farla finita con il "gioco d'azzardo" e ad essere "più realista", perché qualcuno potrebbe presto chiamare il "game over".

"La gente sta diventando impaziente. Io sono solo un essere umano e condivido la loro impazienza", aveva detto Juncker prima di incontrare Tsipras. Dopo l'incontro, solo poche parole di routine: "Interessante e amichevole", dice con tono poco convinto lasciando il palazzo del Consiglio, mentre parla al telefono. La tensione è sempre più alta: Juncker ha spiegato a Tsipras "un possibile processo con le tre istituzioni che potrebbe ancora consentire di trovare in tempo una soluzione mutualmente accettabile", fa sapere la Commissione.

Al netto del linguaggio diplomatico, si tratta di uno degli ultimi tentativi che il lussemburghese è disposto a fare in qualità di mediatore tra Atene e i suoi creditori, ormai stanchi. Anche la Merkel, che finora non si è mai sottratta al confronto, fa sapere di essere fermamente contraria ad un terzo pacchetto di aiuti. "Il rischio di un fallimento della Grecia cresce di giorno in giorno", ha detto il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann. "Il prossimo Eurogruppo è cruciale, di certo non abbiamo più tempo", ha precisato Tusk, riferendosi alla riunione di giovedì prossimo a Lussemburgo.

Sulla testa di Atene è caduta anche un'altra tegola: il Consiglio di Stato ha giudicato "anticostituzionali" i tagli alle pensioni nel settore privato attuati nel 2012, decise dal governo nell'ambito del secondo pacchetto di salvataggio. Una decisione che apre un buco da circa 1,5 miliardi di euro.

Non solo. I leader del G7 - si sottolinea - hanno anche affermato di "essere pronti ad

imporre ulteriori significative sanzioni" contro Mosca se ciò si renderà necessario.

*Arriva la replica alla visita di Putin in Italia:*

*"Le conclusioni dell'ultimo G7 sono molto chiare". Si è ribadito la condanna e il non riconoscimento dell'annessione della penisola della Crimea da parte della Russia, ritenuta illegittima e illegale*

### DALLA PRIMA PAGINA

#### Al via la conferenza...

Alla prima sessione, che avrà luogo stamane a Palazzo della Regione Lombardia, moderati da Michele Valensise, segretario generale della Farnesina, interverranno: Mario Giro, sottosegretario degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Samuel Santos Lopez, ministro delle Relazioni Esteri del Nicaragua, Marina Sereni, vice presidente della Camera dei Deputati, Mauro Luiz Vieira, ministro degli Esteri del Brasile, Hector Timerman, ministro delle Relazioni Esteri e del Culto dell'Argentina, Rodolfo Nin Novoa, ministro delle Relazioni Esteri dell'Uruguay, Francesco Starace, ad Enel, Luis Alberto Moreno, presidente BID, e Vanessa Rubio Marquez, sottosegretario agli Affari Esteri del Messico.

Dopo una colazione offerta da Paolo Gentiloni ai ministri degli Esteri, i lavori proseguiranno con la seconda sessione, moderata da Mario Giro. Interverranno: Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, Ricardo Patino, ministro delle Relazioni Esteri e della Mobilità Umana dell'Ecuador, Carlos Raúl Morales Moscoso, ministro delle Relazioni Esteri del Guatemala, Laura Thompson, vice direttore generale dell'OIM, Matteo del Fante, ad Terna, Hugo Roger Martinez Bonilla, ministro delle Relazioni Esteri di El Salvador, Benita Ferrero Waldner della Fondazione UE-LAC, Ernesto Samper, segretario generale UNASUR (in collegamento), Rebeca Grynspan, segretaria generale SEIGIB, e Annamaria Furlan, segretario generale CISL.

L'ultima sessione, la terza, della giornata sarà moderata da Giampaolo Cantini, direttore generale della Cooperazione allo Sviluppo della Farnesina. Sono previsti gli interventi di: Alicia Barcena, segretaria esecutiva CEPAL, Enrique Garcia, presidente CAF, Giandomenico Ghella, presidente Comitato Lavori all'Estero e vice presidente ANCE, Victoria Marina Velásquez de Avilés, segretario generale SICA, Eladio Loizaga Caballero, ministro delle Relazioni Esteri del Paraguay, Julio Eduardo Martinetti Macedo, vice ministro delle Relazioni Esteri del Perù, Mario Pezzini, direttore Development Centre OCSE, Calixto Ortega Rios, vice ministro del Potere Popolare per le Relazioni Esteri del Venezuela, William Smith, presidente della Banca di Sviluppo dei Caraibi, Nathaniel Williams, segretario generale del Ministero Affari Esteri, Commercio Internazionale ed Informazione Tecnologica di Saint Vincent e Grenadine, e June Soomer, ambasciatore di Saint Lucia presso la CARICOM.

La giornata di sabato, che si limiterà alla sola mattinata, si svolgerà presso l'Auditorium del Padiglione Italia all'Expo. La prima sessione sarà moderata da Luigi Marras, direttore generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale. Interverranno: Stephanie Hochstetter Skinner-Klée, presidente IILA, Abelardo Moreno Fernández, vice ministro delle Relazioni Esteri di Cuba, Edgardo Riveros, vice ministro delle Relazioni Esteri del Cile, John Sandy, rappresentante permanente di Trinidad e Tobago presso l'ONU a Ginevra accreditato in Italia, Cosimo Maria Ferri, sottosegretario di Stato alla Giustizia, Carlo Alvarez di ALADI, Manuel Gonzalez Sanz, ministro degli Esteri del Costarica, Oliver Joseph, ministro dello Sviluppo Economico di Grenada, Eldred Bethel, ambasciatore delle Bahamas nel Regno Unito, accreditato in Italia, e Fernando Quevedo, Presidente ICTIP di Trieste.

La sessione conclusiva, moderata ancora una volta da Mario Giro, vedrà il saluto di Roberto Maroni, la lettura della Dichiarazione Finale da parte di Donato di Santo, coordinatore delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi, e l'intervento di chiusura del ministro Paolo Gentiloni.

Nel progetto di Dichiarazione Finale sono state enunciate alcune premesse che identificano i valori comuni e le aree di cooperazione, nonché un dispositivo di azioni congiunte e di obiettivi concreti illustrati dal sottosegretario Giro nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, che si è svolta venerdì scorso alla Farnesina.

Per rispondere, ad esempio, a nuove aggressioni nell'est dell'Ucraina.

Dunque, per la Casa Bianca non c'è alcuno spazio al momento per un ritorno al 'business as usual' nei rapporti con la Russia: come in molti, ad esempio, vorrebbero in Italia, sia a livello di forze politiche che nel mondo delle imprese. E Barack Obama guarda con non poca apprensione al pressing che il presidente russo sta esercitando nelle ultime settimane sull'Europa per tentare di allentare la morsa delle sanzioni che attanaglia un'economia russa piombata in recessione.

Sullo sfondo c'è il delicatissimo appuntamento dei prossimi giorni con il Consiglio europeo, dove i capi di Stato e di governo della Ue sono attesi prorogare le attuali misure restrittive imposte alla Russia. È per questo che alla Casa Bianca hanno seguito con grande attenzione anche la missione di Putin in Italia: "Siamo consapevoli che è venuto a visitare l'Expo di Milano", si afferma.

Mentre il Cremlino "non ritiene necessario commentare quanto riportato dai media sulla presunta preoccupazione di Washington per la visita in Italia di Putin". Per il portavoce del presidente russo, Dimitri Peskov, la faccenda "riguarda solo le relazioni tra Mosca e Roma".





*L'inchiesta è scattata in seguito alla registrazione di una telefonata del dg di Ischia Calcio con Lotito, che avrebbe minacciato lo stop dei finanziamenti*

## Lotito indagato al vaglio i contributi alla Salernitana

NAPOLI - I contributi erogati nell'ultimo biennio alle società della Lega pro. E' una parte della documentazione sequestrata dalla Digos nell'ambito dell'inchiesta che vede indagato per tentativo di estorsione il presidente della Lazio Claudio Lotito. Quelle carte sono ora al vaglio dei magistrati della procura di Napoli che intendono accertare se Lotito abbia fatto pressioni sui dirigenti di diverse società, utilizzando come argomento di persuasione proprio i contributi della Lega, perché votassero secondo le sue indicazioni nell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio.

Un voto contrario dal punto di vista di Lotito - è la spiegazione degli inquirenti - avrebbe provocato un indebolimento della posizione del presidente della Lega Pro Mario Macalli e, di conseguenza, del presidente federale Carlo Tavecchio, entrambi appoggiati dal patron di Lazio e Salernitana. In altre parole, una perdita di potere nell'ambito di Lega e Figc: per tale motivo Lotito - secondo i pm - avrebbe minacciato o blandito dirigenti di società utilizzando la questione dei finanziamenti, in considerazione del fatto che la mancata corresponsione, o un lungo ritardo, avrebbe determinato seri problemi nella gestione finanziaria delle società delle serie minori. L'inchiesta fu avviata nel febbraio scorso dalla procura di Napoli in seguito alla diffusione alla stampa, da parte del dg dell'Ischia Calcio Pino Iodice, della registrazione

di una conversazione telefonica con Lotito. Secondo indiscrezioni gli inquirenti avrebbero verificato che dopo la pubblicazione della telefonata, vennero sbloccati i contributi per alcune società: una circostanza che, dal punto di vista dei pm, potrebbe rappresentare un riscontro all'ipotesi accusatoria relativa alla gestione dei finanziamenti.

I pm titolari dell'inchiesta - Vincenzo D'Onofrio, Stefano Capuano, Vincenzo Ranieri e Danilo De Simone, coordinati dal procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli - stanno esaminando le carte sequestrate nel corso delle perquisizioni nelle sedi di Federazione e Lega e nell'abitazione romana di Lotito. Mentre gli investigatori della Digos stanno lavorando su 20 computer sequestrati nei vari uffici. Mercoledì i sostituti D'Onofrio e Capuano hanno ascoltato nella sede della Federazione in qualità di persona informata dei fatti, un consulente della Figc e il segretario Antonio Di Sebastiano. I magistrati durante l'ispezione avrebbero riscontrato che in Figc Lotito avrebbe avuto la disponibilità di utilizzare l'ufficio di Maurizio Beretta, presidente della Lega di Serie A e vicepresidente vicario della Figc. E' Beretta, rilevano gli inquirenti, a decidere sui finanziamenti e per tale motivo focalizzare i suoi rapporti con Lotito rappresenta un passaggio importante dell'inchiesta. Nel capo di imputazione contenuto nel decreto di perquisizione i magistrati scrivono infatti

che le presunte minacce di Lotito sono consistite "nell'alludere e/o rappresentare di essere in condizione di influenzare gli organi competenti alla corresponsione dei contributi, imponendo a costoro di non corrisponderli alle società che si sarebbero opposte alle sue richieste o, comunque, di corrisponderli in tempi non compatibili ad evitare per le società interessate un rischio di crisi economica". Un altro punto finito sotto la lente delle indagini è l'uso della cosiddetta "clausola di salvaguardia", ovvero l'autorizzazione come condizione necessaria da parte della Federazione perché un suo tesserato possa ricorrere alla giustizia ordinaria contro un altro tesserato. Una autorizzazione che è stata concessa a Lotito per denunciare il dg dell'Ischia Pino Iodice dopo la pubblicazione della telefonata. I tempi e le modalità di tale autorizzazione sono oggetto di indagini dei magistrati della procura, secondo i quali a molti tesserati viene il più delle volte negata o viene concessa in tempi più lunghi. Una circostanza che, ad avviso dei magistrati, confermerebbe il potere di Lotito nell'ambito di Federazione e Lega. Il legale di Lotito, avvocato Gian Michele Gentile, ha intanto annunciato che prenderà presto contatti coi pm. "Ma per essere ascoltati - ha precisato - vogliamo sapere da cosa ci dobbiamo difendere". "Il presidente è stato ascoltato la scorsa settimana dal procuratore Palazzi - ha aggiunto - la Lazio non rischia".

## EURO 2016

### Croazia crocevia Conte, cambio Italia ma non firmo pari

SPALATO - Dal 'dolore' per le vicende personali, alla partita più importante della sua breve e ricca esperienza azzurra. Antonio Conte dopo aver scalfiato il mondo sul suo ruolo da allenatore, sembra aver trovato un equilibrio di serenità proprio alla vigilia della sfida alla Croazia, crocevia del cammino di qualificazione a Euro 2016.

"Dopo qualche mese mi sono calato nel ruolo, non è la stessa cosa che fare l'allenatore di club - spiega dallo stadio di Spalato - e devi fare di necessità virtù. Cambio anche l'Italia, perchè un allenatore si deve adattare ai giocatori e non viceversa. Su una cosa però non cambio: non firmo per un pari".

La stagione della risalita del calcio azzurro, dalla parabola della nuova Italia fino ai risultati dei club in Europa, si chiude con un esame davvero "tosto", come lo definisce Conte. Croazia e Italia si guardano oggi occhi negli occhi, così come la città di Diocleziano che ospita la partita fronteggia la costa italiana. La maglia biancorossa è quasi un tabù per gli azzurri, in otto incontri una sola vittoria e alle origini, nel 1942. Il talento abbondante fino allo spreco non manca mai, all'avversario, di diverso semmai c'è un calcio azzurro non più così brillante.

Oggi mancherà il pubblico di casa, squalificato per le intemperanze dell'andata a Milano, mentre Lotito si è 'autosospeso' dal suo presenzialismo dopo gli sviluppi giudiziari del caso Iodice. A conti fatti, anche senza sostegni, la Croazia resta favorita. E uno scivolone costerebbe caro al gruppo azzurro, anche in una qualificazione in cui passa anche la seconda: alle spalle di quella piazza, ora occupata dagli azzurri, c'è la Norvegia pronta al sorpasso. "Non so se sarà la partita più importante e difficile della mia gestione azzurra - spiega Conte - di sicuro sarà quella contro l'avversario più forte. All'andata dissi che dimostrerono di essere primi meritatamente. Ma noi abbiamo lavorato, e ci giochiamo le nostre carte".



Dall'allenatore che confessava di soffrire dolore alla sola idea di sconfitta al Conte che ieri spazia in ogni ipotesi di risultato, il passo è lungo. Eppure all'idea di accontentarsi il ct non si rassegna. "Non credo sia decisiva: vincere, pareggiare o perdere non definirà la classifica in modo definitivo. Però non mi piace cercare un obiettivo minimo come il pari: punto sempre al massimo".

Per farlo, deve tra l'altro fare i conti con le fatiche di fine stagione, specie degli juventini, e con le assenze. Soprattutto quelle di Barzagli e Chiellini, gioco forza il 3-5-2 definito obsoleto da Kovac deve essere accantonato.

"Cambio l'Italia in un 4-3-3 non per adattarmi alla superiorità di palleggi della Croazia - la spiegazione del commissario tecnico - Nè ho pensato alla difficoltà di fare gol: se guardate Pellè, El Sharawy e Candreva, hanno talmente poche presenze in azzurro che non gli si può imputare nulla. Era un'idea coltivata, ora vista la situazione è la soluzione migliore. Perché un allenatore deve adattarsi agli uomini che ha".

Fiducia dunque a Pirlo: "Non l'ho visto stanco: non credo voglia smettere col calcio, non so se andrà all'estero e se sarà valuteremo, e soprattutto - le somme di Conte - non è in difficoltà a giocare dopo Berlino".

Soriano e Marchisio al suo fianco completeranno il centrocampo, e in caso di stanchezza del regista sarà il compagno juventino a sostituirlo. "Mi spiace per De Rossi, anche se il suo è infortunio lieve. Sono troppi in azzurro? Veramente solo Verratti e questo piccolo problema a Daniele - la risposta un po' piccata del ct - per il resto Barzagli, Chiellini e Zaza avevano problemi precedenti". Di assenze e di alibi Conte non vuol sentire parlare. Va bene che la qualificazione allargata stempera la tensione, ma anche il Conte versione zen sa che oggi l'Italia dovrà avere l'elettricità in campo per reggere alla Croazia.

## COPPA AMERICA 2015

### La Vinotinto pronta a riscrivere la storia

Fioravante De Simone

CARACAS - Fino a pochi anni fa erano in molti a pensare che il Venezuela fosse solo terra di "peloteros" e giocatori di basket. A queste latitudini giocare a calcio non era affatto comune, il calcio era uno sport praticato soprattutto da figli di immigrati: italiani, spagnoli e portoghesi in primis. Sintomatico il fatto che molte delle stelle dell'attuale nazionale sono figli di 'stranieri': Maldonado, Arango, Fedor, Cichero, Di Giorgi, gli esempi più eclatanti. Origini uruguayane per il primo, colombiano per il secondo, ungheresi per il terzo, italiano per gli ultimi due. Il Venezuela ha partecipato quindici volte alla Coppa América arrivando al massimo al quarto posto, primato stabilito nel 2011 in Argentina: La Vinotinto non si è mai qualificata a un Mondiale, il movimento calcistico è dell'ultima alba essendo il baseball lo sport nazionale. Adesso, in Cile, la Nazionale di calcio andrà a caccia di conferme anche se la priorità è



la qualificazione per il mondiale Russia 2018.

Nell'edizione del 2011, i venezuelani hanno disputato 6 gare arrivando a partecipare alla finale del terzo e quarto posto. L'obiettivo è migliorarsi, magari disputando la finale che conta: quella che assegna la coppa.

L'anno orribile per il Venezuela è stato il 2014: cinque amichevoli e cinque sconfitte, con soli quattro gol fatti e tredici subiti. La svolta è arrivata

nell'attuale anno solare con tre vittorie (due volte contro l'Honduras e una con il Perù) in quattro partite.

Il ct Sanvicente, amante del 4-4-2, cercherà di rendere quanto più solida possibile una squadra che ha troppe distrazioni difensive, difetto questo evidenziato anche contro Nazionali inferiori. Da tenere in considerazione la qualità e l'assortimento degli attaccanti, Rondón (Zenit San Pietroburgo) e Martínez

(Torino): il primo, forte fisicamente, può sfruttare le palle inattive e servire dei palloni in profondità con delle spizzate per il centravanti del Torino, brevilineo e guizzante.

A centrocampo, Sanvicente, potrà schierare campioni del calibro di Ronald Vargas e Alejandro Guerra. Per Vargas, la convocazione in nazionale è una sorta di rinascita: dopo aver superato diversi infortuni che lo hanno colpito durante la sua carriera. Entrambi sono stati allenati da Sanvicente durante il suo ciclo vincente nel Caracas. Banale azzardare un ultimo posto nel gruppo di ferro con Brasile e Colombia destinate a giocarsi i primi due posti, più verosimile prevedere una lotta per la terza posizione con il Perù. Il Venezuela non va comunque sottovalutato anche perché chi vuole essere sicuro del passaggio del turno deve superare la Vinotinto e con un Rincón così come lo abbiamo visto nel Genoa non sarà facile.



# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

10 | venerdì 12 giugno 2015

La obra dramática de César Sierra combina emoción, suspenso y drama, el estreno será este lunes 15 de junio a las 9 de la noche

## Venevisión estrena "Amor Secreto"

CARACAS- Venevisión estrenará su nueva telenovela estelar "Amor Secreto", el lunes 15 de junio desde las 7:00 pm.

"Amor Secreto", una obra dramática que congrega un multietnario reparto encabezado por Miguel De León, Alejandra Sandoval, Juan Carlos García, y el debut de Alexandra Braun. Con las actuaciones protagónicas de Antonio Delli, Carmen Julia Álvarez, Karina Velásquez, Rosmeiry Marval, Nathalia Martínez y Yahaira Orta, como "Jimena Ferrándiz". La actuación especial de Caterina Valentino. Con la primera actriz Rosario Prieto y el primer actor Juan Carlos Gardi. Actuaciones estelares de Verónica Ortiz, Rosanna Zanetti, Claudio De La Torre, José Vicente Pinto y Mandi Meza. También actúan, Orlando Delgado, Luis Mayer, Alejandro Díaz Iacocca, Ornella De La Rosa, Hecham Aljad, Maribel Bottoni. Y los niños Nelson Farías, Isabella Meserón y Johnny Texier.

Irene es la secretaria perfecta soñada por cualquier ejecutivo. Es inteligente, eficiente y completamente fiable, aunque introvertida e insignificante. Su estricta madre contribuyó a su baja autoestima, por lo que no cree ser atractiva ante los hombres. Pero ha decidido salir adelante, trabajando honesta y duramente, luchando contra las dificultades de la vida cotidiana. Sus grandes deseos de supera-



ción la impulsan a destacarse cada día, para alcanzar sus metas profesionales. En este camino Irene se enamora de su jefe, un millonario que intenta criar a cinco jóvenes hijos por su cuenta, que está muy ocupado como para darse cuenta de lo que sucede con su secretaria. Irene hará muchas cosas y tendrá que soportar muchas otras para mantener feliz a su jefe y su familia, como ser una madre sustituta, amiga del hermano de su jefe, el cual está traumatizado y tiene problemas con su psicólogo, los problemas que genera tener una hermana presa, su madre absorbente. Muchos obstáculos a los

que se enfrentará la ayudarán a mejorar su imagen personal para consigo misma, ayudándola a desarrollarse como una mujer por la cual su jefe se verá atraído. Pero la cuñada del millonario obstaculiza las cosas idealizando a su hermana "muerta", haciendo que nadie la olvide para seguir manteniendo su lugar en la casa. Así pues, la mayor "rival" de nuestra protagonista es una persona ausente, a quien la muerte ha convertido en alguien perfecto e inalcanzable, cuyo puesto parece imposible de llenar. Y es que nuestra protagonista es uno de esos ejemplares de mujeres venezolanas, que pueden ser

profesionales y llevar una familia (incluso una que aún no es la suya) preservando en ella los más positivos valores, y que todavía tienen tiempo para prestar ayuda a cuanto les rodean. Una historia escrita por César Sierra. Los libretos son responsabilidad de César Sierra, Ana Teresa Sosa, Juan Carlos Duque, y Mayra Villavicencio. Como productor ejecutivo funge Manuel F. Fraiz-Grijalba y como productora general Yerika Dávila. La dirección de exteriores fue encomendada a Omar Hurtado, Edgar Liendo y Néstor Sánchez. Bajo la dirección general de Carlos Izquierdo.

### BREVES

#### Concurso Syfy, San Diego Comic Con y Combo

MIAMI- En el marco de #30DíasEnElEspacio, el especial de Syfy durante el mes de junio, el canal se une a Combo, reconocido canal de YouTube, para realizar un concurso que premiará a un fanático latinoamericano con dos boletos a San Diego Comic-Con. Éste estará vigente hasta el 24 de junio del año en curso.

Syfy es el único canal que ofrece este concurso en todo Latinoamérica. Para inscribirse, las personas deberán responder una trivia de la programación de #30DíasEnElEspacio, la cual incluye los estrenos de "Dark Matter", "Ascension" y la tercera temporada de "Defiance". Por último, los participantes tendrán que responder una preguntando su imaginación.

El premio incluye un viaje con todos los gastos pagos para dos personas a la ciudad de San Diego, California, así como pasajes para asistir a San Diego Comic-Con, el evento más grande dedicado a la industria del entretenimiento a nivel mundial.

La inscripción al concurso se puede hacer a través de la fan page de "Esto es Combo". Los participantes deben ser mayores de edad y tener residencia legal en Argentina, Bolivia, Chile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, México, Nicaragua, Panamá, Paraguay, Perú, República Dominicana, Uruguay o Venezuela.

#### El Sistema rinde homenaje a Eduardo Mata

En el 2015, al cumplirse dos décadas de su repentino fallecimiento del director mexicano Eduardo Mata, músicos y coralistas rinden un sentido homenaje al director mexicano, en un concierto que sellará nuevamente ese compromiso musical con el repertorio sinfónico latinoamericano. Conducidos por el maestro César Iván Lara y con la actuación solista de la mezzosoprano Katiuska Rodríguez.

El concierto se llevará a cabo el domingo, 14 de junio, a las 11:00 am, en la Sala Simón Bolívar del Centro Nacional de Acción Social por la Música, ubicado en Quebrada Honda.

#### V Festival de Jazz Centro Venezolano Americano

Nuevamente el V Festival de Jazz Centro Venezolano Americano / (CVA), ahora en la Universidad Monteávila y la Universidad Simón Bolívar.

Hoy, a las 5:30 pm estreno de "Batería" de Federico Pacanins en el CVA, con Danel Sarmiento baterista de la banda "Desorden Público" y Claudia Rojas, bailarina-cantante y actriz reconocida.

#### Andy Durán Big Band lleva lo mejor de Billo's al Teatro de Chacao

El domingo 21 de junio, a las 5:00 p.m., Caracas celebra el centenario del nacimiento de uno de sus artistas más queridos: Luis María Frómata.

Ventura Producciones presenta un espectáculo para celebrar su música, tan presente en todos los venezolanos, con destacados artistas como Guillermo Carrasco, Rafael "el Pollo" Brito, Trina Medina, Huáscar Barradas, Goyo Reyna, Gian Faraone y muchos más. Las entradas a la venta en las taquillas del Teatro de Chacao, ubicado en la avenida Tamanaco, El Rosal, de martes a domingo, de 10:00 a.m. a 7:00 p.m., o a través de www.ticketmundo.com.

#### Gualberto Ibarreto es un solo: Tributo a la voz de Venezuela

El Centro Cultural BOD presenta un espectáculo irrepetible donde grandes talentos se unen para celebrar a este extraordinario artista que, con su canto y enorme carisma, se convirtió en leyenda viva de nuestra música, legando temas esenciales a la banda sonora afectiva de diversas generaciones de venezolanos.



Legendario por trayectoria propia, Gualberto Ibarreto es sin duda alguna una de las grandes querencias de Venezuela.

En el Centro Cultural BOD, se realizarán tres únicas funciones el sábado 27 de junio a las 7:00 pm, y el domingo 28 a las 11:00 am y 6:00 pm. Las entradas están a la venta en las taquillas del teatro, ubicado en La Castellana, y a través del portal www.ticketmundo.com

### BRITISH COUNCIL

## Conferencia Arte, sustentabilidad y marketing

CARACAS- Como parte de su programa de Artes, en el área de Economía Creativa, el British Council Venezuela invita el próximo viernes 19 de junio a la Conferencia Arte, sustentabilidad y marketing en la que tres invitados británicos, vinculados de diferentes maneras al mundo del arte, compararán las experiencias que les han abierto posibilidades en el marketing y la sustentabilidad de iniciativas artísticas y espacios culturales.

La conferencia consta de cuatro charlas que esperan convertirse en espacios de conversación entre los invitados provenientes Reino Unido, y los artistas, creativos y encargados de espacios culturales en

Venezuela.

El evento tendrá lugar en las instalaciones de ImpactHub, un espacio de emprendedores que impulsa la incubación de iniciativas con impacto social, ubicado en la Avenida Libertador con Calle Ávila, Torre Xerox de la urbanización Bello Campo. El encuentro será entre las 9:00 am y las 6:00 pm.

Para la concreción de esta iniciativa el British Council trae a Venezuela a cuatro invitados: del 17 al 21 de junio estará en el país Ruth Mc Carthy, fundadora y directora del OutburstQueerArts Festival, un festival de artes LGBT que se realiza cada año en Belfast (Irlanda del Norte) desde 2008 y que impulsa las expresiones artísticas

desde la diversidad. Mc Carthy abrirá la jornada con enfoque en la sustentabilidad desde su experiencia con el festival OutburstQueer Art Festival y otros espacios. Junto a ella estará Cian Smyth, con más de 20 años de experiencia en promoción y producción de proyectos de arte multidisciplinarios, festivales y eventos. Smyth hablará de la promoción y de la narrativa en las comunicaciones. Además, tendremos a Heather Maitland, asesora para artes que se especializa en dar apoyo y entrenamiento en marketing estratégico y en desarrollo e investigación de audiencias, así como en análisis de datos para organizaciones culturales. Maitland participará

en la conferencia vía online. Otra invitada a la conferencia es Marina Marchesotti, Directora de Marketing del Teatro Picadero en Buenos Aires. Marchesotti contará su experiencia con una aplicación móvil que sirve como canal de comunicación con el público del teatro, permitiendo el diálogo directo con el mismo y facilitando la interacción de acuerdo a sus intereses. El proyecto de Marina surgió de un primer encuentro con los británicos Robert Patten (CEO de TransmediaStoryteller) y Adam Gee (editor multiplataforma de Channel 4) en Mediamorfosis 2014 - Transmedia, evento que contó con el apoyo del British Council en Argentina.



# Turismo



11 | venerdì 12 giugno 2015



## Cinque bellezze segrete d'Italia

Non i soliti posti: se siete in cerca di luoghi misconosciuti dove trascorrere le vostre vacanze, ecco cinque tesori nascosti del Belpaese

**Una finestra aperta tra l'edera e il cielo**  
- A tal proposito, abbiamo stilato un elenco con 5 località che, sebbene poco conosciute, sono di inestimabile bellezza e potrebbero offrire una vacanza indimenticabile." Certaldo (Toscana). E' questo un piccolo borgo di origine etrusco - romana situato in Valdelsa. Non lontano dalle colline del Chianti, Certaldo si trova a circa 50 chilometri da Firenze e altrettanti da Siena, una caratteristica che rende il paese una buona meta sia per chi desidera un weekend di relax sia per chi lo considera una tappa in un tour più completo della Toscana (è a soli 5 chilometri da San Gimignano). Da visitare in particolare la zona di Certaldo Alto, un incantevole borgo medievale rimasto intatto e frequentato dal poeta Giovanni Boccaccio, del quale si può ancora visitare la casa/museo. L'appuntamento clou è ogni anno a luglio, con Mercantia, il Festival Internazionale del teatro di strada, che si tiene quest'anno dal 17 al 21 luglio. Da non perdere la casa di Boccaccio e il Parco di Canonica. Prezzi: da 60/70 euro a notte per una camera doppia/matrimoniale (nel periodo

di Mercantia)

### IL PICCOLO GRANDE MONDO DI CERTALDO

Longobucco (Calabria). Il paese in provincia di Cosenza sorge ai margini del Parco Nazionale della Sila ed è un ottimo compromesso per chi vuole visitare la parte interna della Calabria, quella agricola e naturale, senza allontanarsi troppo dal mare. Il borgo è immerso tra i boschi della Sila e il periodo estivo è quello ideale per fare escursioni e passeggiate in posti in cui la natura è ancora "selvaggia". A circa 30 chilometri, poi, si possono raggiungere le spiagge calabresi affacciate sullo Ionio.

Da non perdere la chiesa Matrice, il Campanile di Longobucco e l'ex Convento dei Frati Francescani Minori. Prezzi: un weekend sulla costa ionica, tra Corigliano Calabro, Sibari e Rossano, parte da 160 euro (due notti per due persone). Longobucco dista circa 30 chilometri. Turismo.it suggerisce anche Gambarie, perla dell'Aspromonte.

### DALLA SILA IL GUSTO CARO A IPPOCRATE

Gradara (Marche). Fa parte del Club dei Borghi più belli d'Italia ed è conosciuta per la Rocca di Paolo e Francesca, le cui origini risalgono alla metà del XII secolo, protago-

nista della tragica love story raccontata da Dante nell'Inferno della Divina Commedia. È un tipico borgo medievale arroccato sulle colline marchigiane, con una splendida vista sul mare, e non lontano da importanti località balneari (come Gabicce Mare e Cattolica). Il paese è immerso nel verde degli uliveti e dei vigneti. Il periodo migliore per visitarlo è quello di San Valentino, quando si organizza "Gradara d'amare". Da non perdere la Rocca e la passeggiata degli innamorati.

Prezzi: pernottare a Gradara è piuttosto caro. Meglio dormire sulla costa, tra Gabicce Mare e Cattolica, dove si trovano sistemazioni a partire dai 140 euro (due notti per due persone). In entrambi i casi Gradara dista solo 5 chilometri.

### GRADARA, ATMOSFERE MEDIEVALI VICINO AL MARE

Scanno (Abruzzo). Tra i borghi più belli d'Italia il borgo abruzzese è una destinazione ideale in qualsiasi periodo dell'anno. In inverno si possono utilizzare i vicini impianti sciistici mentre in estate si possono fare stupende escursioni nei dintorni del lago che, visto dall'alto, ha la tipica forma di un cuore. Il lago di Scanno è senza dubbio la principale attrazione ma una passeggiata tra i vicoli del paese permette di entrare in contatto con mestieri e tradizioni che

si sono perse in altre zone d'Italia e dello stesso Abruzzo. Il 14 agosto si festeggia "Ju Catenacce", una festa popolare che rievoca il tipico matrimonio scannese con un corteo che attraversa le vie del paese. Da non perdere una passeggiata al lago e il centro storico. Prezzi: a Scanno e nelle zone limitrofe (Sulmona, Pescasseroli, Villetta Barrea) si dorme a partire dai 150 euro (due notti per due persone). Vale la pena inserire il paese in un tour di quest'area dell'Abruzzo.

### PESCASSEROLI, NATURA D'AUTORE

Valeggio sul Mincio e Borghetto (Veneto). Il piccolo borgo amministrativamente è una frazione di Valeggio sul Mincio. Si tratta di un paesino di origine medievale, sorto attorno a una serie di mulini ad acqua lungo il fiume Mincio. I mulini sono ancora funzionanti e rendono ancora più affascinante l'atmosfera da favola che caratterizza l'intero paese. Borghetto è una meta ideale per un fuoriporta romantico o per qualche ora/giorno di full immersion nel relax e nella natura. Da non perdere i negozietti e il Castello da cui si gode di un panorama su tutta la zona circostante. Da non perdere il Parco Giardino Sigurtà, il Parco delle Cascate e il Castello Scaligero. Prezzi: ci aggiriamo attorno ai 150 euro per un weekend. I prezzi però tendono a salire facilmente.



Fonte:  
<http://www.turismo.it/cultura/articolo/art/cinque-bellezze-segrete-ditalia-id-709/>